

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Lit. 30. In quarta pagina Lit. 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un annuncio esposto costerà Lit. 10.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Urtice e dominielle e nel Regno.
Anno Lit. 18
Semestre Lit. 9
Trimestre Lit. 5
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 98
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un annuncio esposto costerà Lit. 10.

Nel XXV anniversario

Le porte della gloria oggi si aprono per lasciar passare il tributo della riconoscenza: il mausoleo d'Agrippa spalanca i battenti perchè i pellegrini convenuti a Roma da ogni parte d'Italia, recando alla tomba del Padre il biancotto saluto dei figli.

Quarant'anni sono i pellegrini che la patria, con gratitudine, ha mossi verso Roma: ma tra le nozioni meno del Pantheon è oggi l'anima di tutta Italia che in questo quarto di secolo trascorso dal 9 gennaio 1878 ha potuto apprezzare i grandi benefici derivati dall'opera di Garibaldi.

Oh come s'esalterebbe il suo cuor generoso l'egli potesse veder oggi il nostro paese prospero e sicuro, volto a felice avvenire, con la fortuna delle istituzioni, tutto ad un tratto, quella libertà così sospirata nei tempi delle prove gloriose! Come si affrettava mirando questo nobile divenire di quel posto che con Lui divideva i perigliosi campi di battaglia, che a Lui intonava dei plebisciti, che in Lui cercava la sua fede migliore!

Per apprezzare degnamente la memoria, soprattutto il voto che tutti i pellegrini ederali del Re all'ultimo popolaro, pronti davanti alla tomba augusta, intonando la solenne voce che a esse, l'ascoltino e ritrapirino la sua la forza dei loro propositi per contribuire a rendere grande e lieta in libertà questa nostra Patria, quale tentidogno aiuti o sono Egli la divina, nell'estrema immagine dell'ride morante, nell'ultimo saluto del suo cuore!

Le commemorazioni al Pantheon

Il 9 gennaio 1903, giorno anniversario delle rappresentanze delle varie città.

Al Pantheon si lavora silacramento per ultimare gli addobbi.

Nell'antico del tempio, venne ricoperto di velo nero l'altare del pronao. Presso l'ingresso venne collocata una ricca portiera di velluto rosso, stile romano, con una grana intorno a ricoprire di un fitto velo nero.

Ai due lati dell'ingresso sono state adottate due ampie corone di alloro e più in là le due navate sono state decorate da velli neri con trine in argento. Il complesso, insomma, l'addobbo è quello stesso che servì pel pellegrinaggio alla tomba di Umberto I, e sul l'ingresso del tempio è collocata la medesima lapide d'alloro.

Nell'interno nessuna variazione; nessun addobbo alle linee severe del tempio. Le cappelle solamente verranno illuminate con lampade elettriche e sul lato interno dell'ingresso fu innalzato il solito palco per l'orchestra.

Il manifesto del Sindaco

Un rievilimento al Grand Oriente
Roma 8. — Il Sindaco ha pubblicato «stessa» un patriottico manifesto, salutando i convenuti a Roma per recare lauri e fiori sulla tomba di Re Vittorio.

Il Grand Oriente offrirà sabato sera un rievilimento ai fratelli convenuti in Roma.

DALLA CAPITALE

Alla firma dei decreti al Quirinale
Nell'alta magistratura

Roma 8. — Questa mattina alla firma ordinaria dei decreti al Quirinale non si recarono, perchè assenti e malati, Zanardelli, Giolitti, Balanzano, Di Broglio, Cocchi-Ortu e Galimberti.

Furono firmati alcuni decreti riguardanti l'alta magistratura. Si sarebbe provveduto, fra altro, alla nomina di quattro consiglieri di Corte d'Appello e di quattro consiglieri alla Cassazione di Roma.

Il Re d'Italia a Londra
Roma 8. — Vittorio Emanuele si recherà a Londra nella seconda metà di giugno. Sarà accompagnato dagli on. Zanardelli e Prinetti.

Contrariamente a quanto è stato già detto, il re non passerà per la Germania ed il Belgio, ma per Parigi e Calais. Però il passaggio attraverso la Francia sarà in stretto incognito.

Il viaggio reale avrà un'alta importanza politica, specialmente per i rapporti esistenti oggi tra l'Italia e l'Inghilterra relativamente all'Africa.

Re Edoardo restituirà la visita a Roma nel venturo autunno.

Il geneficeso della Regina Elena

Roma 8. — Molte migliaia di telegrammi di felicitazioni ed augurio pervennero oggi alla Regina Elena.

Disposi, giunti dalle Provincie, recano che dappertutto in occasione del geneficeso della Regina Elena gli edifici pubblici e privati sono imbandierati, le navi in corso, i treni, i grandi palazzi e i conventi, tabaccai sulle piazze principali. Stavera gli edifici pubblici saranno illuminati.

I funerali di Teresita Garibaldi

Le Rappresentanze

Maddalena 8. — Dalla barchina del Comando, in barche a vapore, sono partiti per Caprera il prefetto di Sassari, rappresentante il governo, e il comandante locale marittimo, rappresentando Mori, con molti ufficiali di mare.

Il corteo delle autorità e delle associazioni cittadine recantesi a Caprera per partecipare al trasporto della salma di Teresita, mosse da Piazza Garibaldi alle ore 9.

Procedeva alla testa del corteo il sindaco Albarino col Consiglio Comunale; lo seguivano le società tecniche ed elementari, le società Elena di Montenegro, Loggia Massonica «Giuseppe Garibaldi» Società operaia «XX Settembre» con bandiera e corona.

Molta folla, tra cui numerose signore, si avviò pure a Caprera.

Il Sindaco, le Associazioni e la scolaranza giunti a Caprera deposero una corona sulla bara di Teresita.

Deposero corone sul feretro anche gli amici, molte signore ed altri.

Il corteo funebre

Il corteo delle autorità e delle associazioni accompagnante la salma di Teresita mosse dalla porta levante della casa di Garibaldi.

La bara era portata a braccia dai soci della Società XX Settembre ed Elena di Montenegro.

Seguivano il feretro il generale Canzio coi figli, Menotti, Ricciotti, Pazzari e il dott. Quattrosocchi.

Sorreggevano i lembi della coltre funebre il prefetto di Sassari, il comandante marittimo Carrelli, il sindaco Albarino, il colonnello Amoretta e i presidenti delle Società XX Settembre ed Elena di Montenegro.

Sulla bara di Teresita, posta a destra di quella di Giuseppe Garibaldi, parlarono il sindaco e il prof. Stefani.

La cerimonia riuscì commoventissima.

Canzio, Menotti e Ricciotti ringraziarono le autorità e si presidenti dei sodalizi per la partecipazione al dolore.

Un telegramma di Stefano Canzio

Roma 8. — Il generale Stefano Canzio dirige all'agenzia Stefani la seguente comunicazione:

Maddalena 7. Sui campi di battaglia del nazionale riscatto avevo conosciuto e ammirato il valore degli italiani. Oggi nella più crudele delle avventure, ce ho conosciuto ed ammirato il cuore che è grande come il loro avvenire.

Unitamente, quindi, agli adoratori miei figli, ai cognati Menotti e Ricciotti, rascolti attorno alla bara recchissima l'adorata salma della vostra povera Teresita, riconoscenti, ringrazio tutti coloro che dal Meocrea e dai miseri al più modesto operaio, dal poeta al soldato, dal mazziniolo al repubblicano e al socialista ebbero una gentile ed affettuosa parola di conforto per la sciagura che così duramente ci ha colpita.
Firmato: Canzio.

IL PANE MUNICIPALE A CATANIA

Catania 8. — La municipalizzazione del pane istituita qui per volere del nostro pro-sindaco on. De Felice ha dato ottimi risultati. La popolazione ne è contenta. E il fatto notevole è che per sé ha anche il merito di richiamare l'attenzione di molti sopra l'importante questione.

Nell'inverno il pane è sempre costato a caro prezzo; non così questo anno invece che, grazie alla municipalizzazione, il prezzo è diminuito sensibilmente.

È da parecchio tempo, infatti, che il pane non si vendeva più a contesimi

22 il kg. la terza qualità, 28 la seconda, 35 la prima, come si vende adesso quello dei forni municipali.

Ne basta. L'amministrazione comunale ora ha messi in vendita dei panetti a due contesimi l'uno, i quali pesano 62 grammi, va quanto dire 21 grammi di meno dei panetti da cinque contesimi, prima di municipalizzare il pane.

Detti panetti, scomparsi da circa un anno e mezzo in qua, sono così detti panuzzi di scoudiari.

Con un grano, cioè, la povera gente può avere del pane, e del pane fatto di farina di frumento!

Dall'Italia irredenta.

La ambasciata sospesa di Riva

«L'ambasciata di Riva», i seguenti particolari riguardanti la conferenza: l'ambasciata di Riva è sospesa dalla polizia austriaca a Riva di Trento.

Alle 11 del mattino il dottor prof. Cesare De Battisti, direttore del Popolo di Trento, a mio buon collega d'università, avrebbe dovuto tenere una conferenza — al teatro Perini — sul tema oggi già di prammatica: le spese improduttive.

Il conferenziere arriva in teatro, sale sul palcoscenico — già allestito e addobbato per una festa di beneficenza che si terrà domenica prossima — e si dispone a iniziare la sua conferenza. Quando il dottor Tha, commissario governativo locale, si accorge che nel fronte del boccacese gli addobbatori hanno collocate alcune grandi margherite.

Apriti terra! Quel fiore può agli occhi del pubblico, può per il cuore degli assistenti diventare, costituire un simbolo, un simbolo pericoloso. Non si sa mai: se al pericolo del tema del conferenziere si aggiunge anche quello di un simbolo affatto.

«Coprite quei fiori!» ordina l'imperial regio commissario.

L'ordine non ammette osservazioni, e i margherite innocenti e innocenti si loro petali verginali sotto la copertura imposta dal rappresentante della bicipite aquila grigiana.

«E' fatto!» esclama l'operaio che ha eseguito in due minuti il comando del commissario.

Questi aiza gli occhi per compiacersi degli effetti immediati del proprio ordine, e vede — orrore! — che le carte adoperate per coprire le aborrisse margherite, sono gli avvisi reclame dell'Asino, il brioso giornale socialista di Roma, cui la penna e la matita brillantissime di Podrecca e Galantera danno un sapore di caustica genialità.

«Valtate quelle carte», grida impazientito il commissario, e la figura asinesca è costretta a voltar il dorso al pubblico, che frattanto invade la sala, commettendo e ridendo allegramente.

E la conferenza incomincia. — Ma quando l'oratore accenna al danno inmenso che le spese militari apportano ai paesi, mentre sono destinate soltanto ad ingrassare alcuni pochi grossi bonnets, il commissario scatta e interrompe il De Battisti. Questi subisce l'interruzione inopportuna con tutta calma, poi prosegue dicendo che i Trentini più di tutti risentono i danni di codeste spese inopportune: poiché se anche fosse vero che esse son fatte per mettere la patria in condizioni di difesa contro possibili nemici attaccanti, noi trentini non esprimeremo che farcene delle vostre spese: esse in luogo di rappresentar per noi una difesa, costituiscono una offesa continua, perchè benchè ben altra è per noi la terra che noi chiamiamo patria...

Uno scroscio frenetico di applausi accoglie la frase felicissima del De Battisti.

Il dott. Tha balza in piedi furoroso, toglie di botto la parola all'oratore, e invita il pubblico a uscire dalla sala. Il conferenziere protesta energicamente dichiarando di cedere soltanto alla violenza. — Gli applausi, gli urli, i fischi vanno alle stelle. Il commissario manda un suo satellite a dar avviso alla gendarmeria — della quale per la circostanza si erano fatte venire squadre di rinforzi dai presidii limitrofi; accorrono pattuglie a balzetta, innastate, che fanno immediatamente sgombrare il teatro e sfollare le adiacenze. Intanto il dott. De Battisti è preso in mezzo a due gendarmi e condotto alla stazione

della Riva-Mori, donde lo si fa partire subito per Trento.

Il fermento dura per qualche ora nella popolazione: ma i caffè, gli elmetti, le giurisdane e le bajonette in canna della imperial regia gendarmeria, ristabiliscono in breve l'ordine più completo.

Tanto che quando lo scag dal caffè per andarcene all'albergo — e sono appena scoccate le otto e mezzo — all'infuori dei gendarmi, non c'è un cane per la strada.

I LUPI

Otto ufficiali divorati

Venezia 8. — La Romania non ebbe mai a soffrire un freddo così terribile come in questo anno. I lupi scesi dalle montagne fanno gran numero di vittime. Due giorni addietro, una comitiva di otto ufficiali che vollero recarsi a Galaxa, venne assalita a mezza strada da una grossa banda di lupi.

Uno squadrone di gendarmi dopo due giorni di attesa, informato della sparizione dei giovani ufficiali, si recò a cercarli nella campagna di neve; si rinvennero le tre dilite coi carcami dei cavalli. Revolver accièbi e spade spezzate stavano sulla neve, tutta rossa di sangue.

Si comprende che gli ufficiali inghiottiti da una grossa banda di lupi, poterono tenerli lontani per un certo tempo; poi, esaurite le munizioni furono vinti.

Piombo 8. — In questi giorni, nei boschi della vicina Populonia, di proprietà del conte Desideri, ha fatto la sua apparizione un grosso lupo, dettando grande spavento, specie tra questi numerosi pecorai che si sono veduti sgozzare già una sessantina di pecore.

Poichè per questi luoghi la presenza di un lupo è assolutamente nuova, si dubita che esso sia quel giunto dietro qualche brano di pecora.

Molti cacciatori si danno convegno per cacciare l'incomodo ospite, allestiti anche da un premio di lire cento, promosso dal municipio di Piombino e di un altro offerto dal conte Desideri.

Savona 8. — Col terribilissimo freddo dei giorni scorsi, al quale succedette un tremendo gelo, si avviano il lupo alle montagne presso Mallare, uccidendo vari cani e sgozzando parecchie pecore ad un povero colono.

Veggasi in quarta pagina: Teodoro De Luca.

IL FRIULI

GIORNALE POLITICO - QUOTIDIANO

Il più diffuso della Città e Provincia, ricchissimo di corrispondenze e di collaborazioni, di notizie agrarie e commerciali, rinnova nel 1903 i suoi abbonamenti al prezzo di

PER UN ANNO Lire 18 | PER UN TRIMESTRE Lire 6
PER UN SEMESTRE 9 | Estero PER UN ANNO 24

Ed a dimostrare ai lettori la sua riconoscenza per il sempre maggior favore di che essi lo circondano e per il notevole aumento di diffusione raggiunto durante l'annata,

da in dono ai suoi abbonati nel 1903

Una bicicletta da viaggio

ultimo modello con karter circolare e ruota libera fanale acetilene — pompa pneumatica — busta accessori fatta espressamente costruire nella premiata officina T. DE LUCA

La bicicletta del prezzo di

Lire 300

verrà sorteggiata davanti a notaio la sera del 31 gennaio 1903 fra tutti gli abbonati del Friuli che avranno versato per tal giorno l'abbonamento annuale anticipato di Lire 16.

Crediamo di avere così, nella modestia dei nostri mezzi offerto agli abbonati del Friuli un regalo apprezzato, pel vantaggio di questo ognora più diffuso mezzo di locomozione, e per la qualità dell'oggetto che tornerà di pieno gradimento del fortunato vincitore trattandosi di una vera

BICICLETTA MODELLO

per solidità, scorrevolezza ed eleganza
La bicicletta è esposta nella vetrina del

Negozi Bardusco in Via Mercatovecchio

Oltre a questo dono straordinario il Friuli offre

Un bellissimo Calendario friulano

in elegante montatura appositamente eseguito e recante le effemeridi religiose friulane, le rubriche dei mercati etc. Inoltre

Un altro Calendario friulano commerc. a foglio

Tutti gli abbonati avranno pure diritto a

100 Carte da visita ultimo tipo

al solo prezzo di 50 cent. Inoltre abbiamo pure ottenuto favorevoli combinazioni per i nostri abbonati al seguente:

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Friuli e Scena Illustrata (la più ricca ed artistica rivista mondiale che da sola costa in abbonamento L. 10 50) L. 24 50

Friuli e La Stagione (il migliore giornale di Moda prescelto da tutte le eleganti signore che da solo costa L. 8) L. 22 40

Friuli e Il Figurino dei Bambini (il noto giornale di mode infantile che da solo costa L. 5) L. 20.—

Friuli e La Domenica dei fanciulli (giornale di ricreazione e d'istruzione per la gioventù, settimanale a colori che da solo costa L. 5) L. 20.—

Friuli e La Moda Butterick (la più pratica guida di mode femminili con figurini e modelli che da solo costa L. 2) L. 17 50

Friuli e La Gazzetta Agricola (il reputato periodico settimanale promotore della Cooper. Agric. italiana che da solo costa L. 4) L. 19.—
Tutti indistintamente coloro che faranno questi abbonamenti cumulativi, avranno inoltre diritto ad

altri premi gratuiti

«DOLCE BIGLIETTO» copia di quadro a olio su tela.
20 cartoline con monogramma personale.
16 cartoline-ricordo di Firenze
Questi per gli abbonati alla «Scena Illustrata». E gli abbonati alla Gazzetta Agricola riceveranno pure gratis l'«Annuario Agricolo Illustrato del 1903», grosso volume fuori commercio, interessantissimo per gli agrivoltori.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione «Friuli» — Via Prefettura 6, Udine.

Nella Regione Veneta.

L'influenza

Padova 8. — Da alcuni giorni l'influenza ha strage: i malati, si calcola, sommano a 15,000 con 20 morti al giorno. Per una città di 80,000 abitanti non è poco. Domenica la musica cittadina non poté eseguire il consueto concerto a causa dell'influenza, che tratteneva la metà buona parte dei componenti. La sera prima alle prove su cinquanta bandisti ne mancava la metà.

La fantasia di un vicere

L'oro è il colore dell'Eritrea. Il valore di un documento ufficiale.

Quando si dice vicere s'intende sua eccellenza il governatore Ferdinando Martini, il quale governa la Colonia Eritrea con poteri quasi dittatoriali. Egli si guadagna un lauto stipendio venendo spesso in Italia e scrivendo ogni anno certe relazioni dell'opera sua, che devono narrare agli increduli i progressi della colonia felice. E fra tutte le commedie delle quali si è occupato, questa pare che il rector ottimamente. Infatti è già arrivato a persuadere parecchi che in qualche parte dell'Eritrea si deve trovare dell'oro; e ora sta dimostrando che si deve poter produrre, per la nostra maggiore fortuna, anche del cotone.

Non si domandi l'andron. Nell'ultima relazione da lui consegnata alle stampe è allegata un'appendice particolare, che discorre appunto dell'agricoltura nell'Eritrea: ed è, come ben s'intende, un'agricoltura di là da venire. Si tratta semplicemente di irrigare i terreni mediante un opportuno sistema di serbatoi, che modifichi le acque dei corsi d'acqua. Quando i serbatoi siano costruiti i terreni ora sterili saranno irrigati, quindi diventeranno fertili; quindi si potrà coltivare il cotone. Chi non è ancora persuaso di questa verità non ha che da stare attento alle cifre.

Il governatore Martini ha già pronto un grandioso progetto, secondo il quale si dovranno costruire cinque interminabili serbatoi destinati a raccogliere nella misura del possibile le acque piovane a irrigazione. Il piano di Aitot e Gannod, le pianure di Damas e Samburgama, e le pianure di Ga, in tutto una previsione di 201,580,500 metri cubi d'acqua disponibile per irrigare 42,880 ettari di terreno.

Ora l'ingegnere Angelo Omodeo si prende il gusto di provare nella Critica Sociale che, stando agli stessi dati meteorologici, raccolti per ordine del governatore e pubblicati nella relazione di cui sopra, il grandioso progetto dei serbatoi dovrebbe raccogliere e utilizzare, per essere in regola con le speranze alle quali deve servire, una quantità d'acqua tre volte maggiore di quella che piove; banno volte maggiore di quella che indicano gli studi positivi e la più sicura esperienza.

Una cosa grottesca non è vero? Ma ecco quanto afferma la relazione del vicere: «L'idea è la notizia relativa alla quantità d'acqua, alla impermeabilità del suolo ove devono formare i serbatoi, furono cercati i dati apposti studi, da pratici esperimenti, ad accurate analisi. Dovrà il vede ancora una volta il positivismo di certe statistiche...»

La Critica Sociale chiesta una risposta alla sua impressionante pubblicazione e si arguisce che abbia a venire collettiva e decisa, perchè le osservazioni dell'ingegnere Omodeo, semplici e distinte come il buon senso comune, sono di quelle che bastano a far sospettare di falsità qualsiasi più accreditato documento. Ma può star certa la Critica che confutazioni non verranno da parte del commediografo. Questi è troppo abituato a non curarsi del vario giudizio del pubblico!

La conclusione è questa. Il Martini decorando col corrispondente parigino della Tribuna ha fatto questa interessante dichiarazione: «Se riconosco la possibilità di trarre partito dai terreni aridissimi dell'Eritrea, ritengo forse più importante la coltivazione del cotone». Ma la coltivazione del cotone è possibile solo con l'acqua. L'acqua non c'è. Quindi la coltivazione del cotone è una fantasia. E la miserie ariferre sono, implicitamente, una fantasia maggiore.

Calidoscopio

L'assassino. — Domani, 10, S. Guglielmo. — Etimologia storica. — 9 gennaio 1874. — Mauro a Roma. Cornelio Maso picciotto, ma che però il Capodagh (Udine illustrata pag. 170) provò che nacque in Udine e qui studiò il che è pure affermato dal Giacomo Valvasone.

Fu frato a vescovo di Bitonto, oratore insigni, autore di varie memorie, sepolto in Roma nella chiesa dei santi Apostoli.

PARLIAMO D'ALTRO...

Variazioni sul tema.

Basta disgraziata, quella del principe di Salsomaggiore, del fatto che lo stesso nostro conte di Montepulciano, alla perdita al gioco, agli accidenti di casa, alla peripezia automobilistica, ecco Aggiungersi anche le disgrazie coniugali per formare di lui il più completo Paragone Possibile dell'attuale di Cotha.

Ebbene, io tanta disgrazia, non una parola di consolazione, nei giornali e nel pubblico, per lui Non una prova evidente d'interesse per lui Niente neanche un'intervista!

Anzi, questa disgrazia per l'esperto principe sono automatiche. Hanno interessato tutti le principesse fuggenti, l'arciduca festoso, l'indivisibile prof. Siro, la cancelliera, non un cane è scappato la pena di Salsomaggiore al palazzo del geloso, infelice, per sentire lo sfogo dei suoi segreti dolori!

Giustamente. Cino Spada del Fregio di Napoli ha fatto tutta la nobiltà e l'aristocrazia della città per la pena del principe di Salsomaggiore. Egli, fra quanti in Europa fanno del giornalismo, egli solo ha intervistato l'infelice marito. Ecco qualche squarcio del dialogo:

— Come sta, allegra?

— La mia allegra sta male (deplorando la fronte con gesto doloroso), come se avessi un gran peso sulla testa.

— Eh, si abituarsi.

— A proposito: lei è giornalista? Mi potrebbe, per esempio, spiegare come mai i giornalisti sono tutto quello che lei non sa?

— Sì, i giornalisti sono sempre gli ultimi a sapere. Poi, allegra, è inutile che cerchi dei segreti con noi altri. Guardi: ella stessa ha cominciato a concepire...

— Io? Ma no, mia moglie ha concepito.

— Aspetti... Ella concepisce dai rapporti già da tempo. Lo sappiamo. Non per nulla è una testa quadrata, oltre ad essere una testa...

— Ah, quanto corobato! (sospira melanconico).

— Perfino. Non mi permetto certo prudenza in giro.

— In giro?

— Una sola domanda, se ella consente. È vero che sua moglie dal fessore ha portato seco le gioie di famiglia?

— Ma che! ad una donna come quella, non sono concesse gioie di famiglia!

— Mi perdono se insisto. E la signora della dama d'onore che l'avrebbe aiutata a fuggire?

— La dama l'ha accompagnata, in quanto all'onore...

— Un'altra domanda. Quando alla apprese la notizia, che sentimento provò?

— Che vuole la signora? Resti di... scappata!

Prova indubitabile.

«L'indubitabile di Orazio era stato severamente proibito agli studenti l'uso delle bevande alcoliche. Uno studente non doveva bere una bottiglia di vino, neppure nella sua abitazione privata.

Un giorno uno studente che aveva ricevuto una bottiglia di vino, venne immediatamente sfidato innanzi al rettore, che gli chiese brevemente perché aveva trasgredito alle leggi universitarie.

Lo studente rispose:

— Signor rettore, il medico mi ordinò il vino per rinforzarmi.

— E credete proprio a quell'ordine? — che il vino vi rinforza?

— Sicuramente, signor rettore, e rispose l'altro imperturbabilmente. Quando ricevetti la bottiglia, potevo appena muoverla. Al momento, tutto era deboli, ora invece, che ho bevuto quasi tutto il vino che conteneva, ecco la bottiglia con grande facilità!

Quello studente mi fa pensare a quel tale, che diceva:

— Dicono che il vino rinforza; ed io, che ne ho bevuto un secchio, non mi reggo nemmeno sulla gamba!

Per finire.

— Cosa ci ha detto questo acquilone la cortezza che fu marito di tradiva?

— Io... non ho più avuto rimorsi.

— Tempo e Capo.

Interessi e cronache provinciali

Per Gustavo Modena

Palmanova, 8. Il 13 gennaio ricorre il primo centenario dalla nascita di Gustavo Modena. Palmanova che ebbe tanta parte nella vita del grande italiano, non può mantenersi estranea alle doverose onoranze decretate dalla Fratellanza artigiana d'Italia all'artista sommo, al patriota ardente, all'uomo che popolarizzò e portò per tutto il mondo civile i sublimi concetti, le energiche apostrofi da Dante lanciate contro il papato, contro i tiranni, contro i traditori della patria.

entusiasmo e di delusione, di pericoli e di fallite abbia trascorso, sarebbe qui impossibile enumerare. Certo è che noi dobbiamo onorare il Modena come una delle persone più grandi, più degne, del nostro risorgimento patrio.

So che il giovane egregio che contanto amore e con tanta rettitudine presiede alle sorti del nostro paese, ha in animo di associarsi all'iniziativa della Fratellanza Artigiana di Firenze. Tutti coloro che hanno il culto delle sante memorie della patria e dell'arte, laudiranno al nobile pensiero del primo cittadino di Palmanova.

Non posso invece far a meno di rammentarvi vivamente: coi presidenti del Teatro sociale, i quali non hanno neppure pensato che sarebbe loro dovere il promuovere, anche a costo di qualunque sacrificio, sia un corso di rappresentazioni, sia una solenne commemorazione in onore di Gustavo Modena. L'appoggio morale materiale dei cittadini tutti non sarebbe mancato ad un giusto appello. Ma purtroppo le sorti del nostro Teatro da molto tempo sono in mano di uomini ai quali ad occhi chiusi si potrebbe affidare l'amministrazione d'una azienda agricola, non la direzione di un tempio dell'arte.

Il Comitato per la lapide a Gustavo Modena in Venezia, ha emanato il seguente manifesto:

Agli Italiani

Compio, oggi, cento anni che nacque in Venezia il grande e troppo a lungo dimenticato Gustavo Modena. Grande come artista — grande come patriota — grande come uomo di carattere, esso è degno dell'amore dei posteri, e una gloria intemerata e felici, che l'Italia s'onora d'aver posseduto.

Combattente nei moti del '31 nell'Italia Centrale — della Savoia nel '34 — del Veneto nel '48 — di Roma repubblicana nel '59 — affigliato alla Giovine Italia — deputato all'Assemblea Costituente Toscana — dannato e morto ignominioso, dal Piemonte — 4 anni anni di fortezza dal Granduca di Toscana — ai bandi papalini dagli Stati del Papa e dall'Austria — la sua vita fu un'illuminata lotta di dolori, di sacrifici, sostenuti per amore di Italia e per l'alto illuminato di quella fede, che sapeva ispirargli il Magister suo adorato, Giuseppe Mazzini.

Comp Artista la sua opera non ebbe rivali. La scena fu per lui nuova arena per vincere, non la solita tranquilla battaglia dell'arte, ma ben altro, quella agitata della Libertà, e resterà imperitura ricordo della sua gloriosa vita d'Artista, l'interpretazione geniale del pensiero di Dante, che seppe, da sola suscitare dovunque entusiasmi infiniti e contributi a ridistare nel freddo popolo inglese quei sentimenti di simpatia per l'Italia, che tanto dovevano poi indurre sui suoi futuri destini.

Ma se grande fu il Patriota, colto la Scrittura, sommo l'Artista, c'è in lui una virtù, cento volte maggiormente ammirabile, ed il Carattere, che, potente fino all'eroismo, gli fece aprire ai miraggi più splendidi, la austera ed incommutabile Fede dei suoi Ideali, ai quali sacrificò tutto: benessere, gloria avvenire, senza mai nulla ai risorgi chiedere, nulla da essi accettare.

A quest'uomo — a quest'anima ingorribile e romanticamente sdegnosa — l'Associazione Repubblicana G. Modena, il 13 corrente, renderà solenni onoranze riparatrici, invitando a parteciparvi quanti serbano in cuore amore di Patria, culto dell'Arte, sentimento di Libertà, quanti sentono il bisogno di offrire un tributo di ammirazione a quella suprema fra le Virtù — bastevole da sola a far grande un popolo — che è il Carattere.

IL COMITATO

Riccardo Bisi, Angelo Fano, Domenico Venturi, Alessandro Coppola, Antonio Bianchi.

ORDINE DELLA CERIMONIA

L'inaugurazione seguirà alle ore 14.30. Dopo l'inaugurazione con Ettore Bocci terrà la solenne commemorazione.

Le Rappresentanze saranno ricevute alla stazione da apposito incaricato.

Liviere le adesioni ad ogni altro comitato a Riccardo Bisi, S. Trovato, 1357, Venezia.

Splimbergo, 8. — Buona usanza.

Offerte alla Congregazione di carità, in sostituzione di corone e cerei in morte di G. B. de Rosa:

Ballico E. lire 1. Ballico Luigi 1. Fam. Carminati Carlori, Luschni P. 1. Fam. Santorini 2. Scarabollin P. 1. Manpoli dott. E. 2. Quarzaro Giovanni 1. Agosti P. 1. Gobbi G. 1. Del Frari G. 1. De Rosa Giovanni 1. Tamai A. 5. Lina dott. T. 1. De Prato G. 1. Rosini C. 1. Mussati G. 1.

Elargizioni. — Il compianto sig. G. B. De Rosa, dispose per testamento

olografo, oggi pubblicato, che siano rimessa alla Congregazione lire 1000. È un bell'esempio di illuminata carità che opera altamente il compianto benefattore.

— Con lodevole intendimento, il Consiglio della locale Banca deliberò di stargli lire 100 all'anno Congregazione di carità ad onorar la memoria del defunto socio sig. G. B. De Rosa. La Presidenza vivamente ringrazia l'Onorevole Ferretario. (V. IV pagina)

Su e giù per Udine

L'inaugurazione dell'anno giuridico

(Continuazione e fine v. N. 7)

Materia civile

Conciliatori

L'oratore riprende a parlare dei Conciliatori, di quei magistrati popolari, o meglio probi cittadini, senza insegna e senza pompa, per l'indole del loro ministero esenti dai rigori rituali, che col solo prestigio della loro autorità personale guadagnata colla onestà della vita si in pubblico che in privato portatori di pace e di concordia. Nel mirino è più frequenti i dissidi, che tendono al più spesso all'infelice o sempre presto, prevengono le molte volte, rancori, inimicizie e peggio, e che con felice allusione fu eletto cioè sono della legge stati collocati nell'atrio del tempio per distribuire pace e giustizia.

Espono le cifre statistiche di tale lavoro, e quindi, premesso che il servizio dello Stato Civile procede rapidamente, l'oratore passa a parlare del

Pratori

«Dal Comune vengo ai Mandamenti dove amministrano giustizia i Pratori, i giovani magistrati, salva rara eccezione, contrati quasi sempre a vivere una vita isolata, senza colleghi, che condividono la loro responsabilità, senza l'aiuto di consuetudini agiotiche, non sussidiati dalla luce della discussione che spiana la via nella soluzione di tali ardue e difficili, talvolta fatti segno all'altra malevolenza, esposti spesso all'urto di ostili passioni, e ciò nonostante fra mezzo a questo contrarie correnti, obbligati alle più gravi, faticose e svariate incombenze; questa continua avanzata dell'ordine giudiziario, la cui posizione è aspra per gravi difficoltà delle quali dobbiamo tenere loro grandissimo conto, e operare, come me che ho fatto corrisposto al loro compito deve essere stata per essi loro potente più che l'aspettativa di migliore posizione, la compiacenza che deriva dal dovere compiuto: il desiderio del pubblico bene».

Prosegue quindi alla statistica relativa all'amministrazione della giustizia da parte delle Preture e dei Tribunali in materia civile.

A proposito dei ricorsi per Gratuito patrocinio presso questo Tribunale, bastevole che fu oneroso a 248 persone, e negato a 139. L'oratore osserva:

Non faccia senso il numero dei ricorsi respinti: occorre riflettere che è d'obbligo della Commissione di scrupolosamente vagliare ogni domanda per accettare se oltre al requisito della povertà (povertà relativa non assoluta, s'intende) concorra anche quello della probabilità che la lite abbia esito favorevole; altrimenti il beneficio sarebbe una ingiusta molestia per la parte contraria; direi quasi un ricatto, al che la Commissione non deve prestarsi.

Materia penale

«Scendo quindi a proseguire l'oratore, nel triste luogo della colpa, in quel mare di dolori dove naufraga la virtù, ed in cui vede a guisa d'un panorama, colui che dovrebbe essere la più bella creazione della natura, in tutti i suoi perversimenti, capace, se retto ed onesto, di giungere col sacrificio suo all'eroismo, come se, malgrado di scendere sino all'infamia, della abiezione e dell'infamia.

È questo un triste tributo, che l'umanità paga al genio del male, che in svariate guise si manifesta scatenando le passioni umane.

Detto ciò in linea generale, senza che tali parole di colore oscuro possano applicarsi agli abitanti di questo nostro circondario, passo ad esagerare che gravi misfatti, di quelli che spaventano, che destano l'universale raccapriccio, quali a volta a volta conturbano diverse parti di questa patria nostra, le statistiche locali non ne registrano affatto; pure percorrendole stringe il cuore quell'ingrato e doloroso sentimento che non può a meno di ispirare la cifra dei reati che hanno affievolito il senso morale e il rispetto alla legge».

E passa poi ad una diligente esposizione delle altre statistiche concernenti i procedimenti penali di cui fu ragione nell'anno decorso presso l'Ufficio del P. M. la Pretura, l'Ufficio d'istruzione, il Tribunale e la Corte Corte d'Assise.

Consiglio della locale Banca deliberò di stargli lire 100 all'anno Congregazione di carità ad onorar la memoria del defunto socio sig. G. B. De Rosa. La Presidenza vivamente ringrazia l'Onorevole Ferretario. (V. IV pagina)

La perorazione

E l'oratore così pone fine al suo discorso.

Signori.

Quanto vi esposi è una breve pagina nella storia dei giuristi conciliatori, e coscritti, entro un'angusta periferia di interessi circondari. La mente del volgo inconsapevole potrà forse giudicare di poca o nessuna importanza, e quasi monumento di durezza vantosa, una Voi o signori che siete assuefatti a misurare con acuto intelletto i lontani rapporti onde i clamorosi avvenimenti si legano al più modesto ed oscuro. Voi troverete questo epillio della nostra vita pubblica giudiziaria compendioso di utili insegnamenti, e non vi sarà discaro di meditare ora che i tempi volgono più che mai propizi al perfezionamento dei civili istituti.

Sono opere stupende, meravigliose quelle che si fanno compiendo un lavoro. Ma non oredo mai veduto un così rapido sollevamento di fatto la forza vive di una nazione, la quale già si vive e divipa, per concorre virtù di pace e di popolo conquistata la propria indipendenza al grido di libertà, agitata a mantenere nel consenso dei suoi civili quell'alto porto che la Provvidenza e la natura le hanno assegnato.

Agricoltura, Industria, commercio, arti, scienze, tutto progredisce, al solo benedico della libertà, e non pure signori quando è tanto arduo, non dobbiamo essere gli ultimi, in questa grande battaglia del progresso e della civiltà.

La magistratura abituata a progredire senza ostacoli, e a tutto ciò che mantenesse sempre serena ed indifferente da tutti i partiti in mezzo alle più difficili vicende quando i tribunali erano mono propri, oggi che sotto l'illusorio riflettore della libertà calda sono le passioni ed ardenti le lotte politiche, dobbiamo dobbiamo mantenere calmi e sereni i sentieri della bandiera della libertà e della indipendenza.

Ho esaurito come meglio ho saputo il mio compito nel senso voluto nell'art. 150 dell'organico giudiziario, ed ora, per un rimando che di chiedersi come chiedo che piccola all'Illustrato sig. Presidente nel nome Augusto a generato del Re Vittorio Emanuele III di dichiarare inaugurato il nostro anno giuridico.

Il pubblico numeroso ed eletto di questo frequentamento la sua ammirazione al chiaro oratore durante il detto ed eloquente discorso decorato infine da approvazioni calorose e generali.

Questo per la cronaca, ma un rilievo speciale e una sentita lode merita l'Egregio Magistrato, per la nobili affermazione con che egli rievocò il benedico che a tutte le istituzioni deriva dall'esercizio della libertà in cui è d'adillo più valido per l'incremento d'ogni civile progresso, e quindi anche all'amministrazione della Giustizia. Sarà solo alla salvaguardia della Giustizia, che la libertà potrà condurre il progresso umano al raggiungimento del bene che costituiscono la suprema aspirazione sociale.

NELLA BONIFICA DI ARASINIS

Abbiamo accennato a suo tempo a divergenze, inerte, tra gli operai e l'impresa della bonifica di Arasinis. Ora, grazie all'interposizione dell'on. Caratti, qui s'ora rievocata la Commissione nominata dagli operai, pare che la vertenza venga a un sollecito e soddisfacente componimento.

L'on. Caratti, espose al Prefetto comm. Doneda le ragioni dell'operai; il Prefetto prese in considerazione la cosa ed ebbe ieri un colloquio coi rappresentanti dell'impresa Dri, che gli affidò la risoluzione della vertenza.

In seguito di che l'on. Caratti continuò nei suoi buoni uffici presso gli operai componendo loro le migliori condizioni per il componimento della vertenza.

Sembra così che sia scongiurato uno sciopero il quale non avrebbe potuto avere che gravi conseguenze data la carezza della stagione e i già numerosi disoccupati.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

GOTTA

Reumatismo articolare acuto - Nefriti acute
guariscono con l'uso del

NEON

PRIMO DEI DIURETICI

Unico per la emissione dei calcoli - Non ha azione cumulativa

Prezzo: L. 5, la bottiglia - Per posta L. 6.00

CURA COMPLETA 4. bottiglie L. 20 franchi di porto

in vendita presso l'istituto chimico del
Prof. Guglielmo Vetrano

NAPOLI - Via Roma, N. 106 (Largo Carità) p. p.

Pastiglie

LE PASTIGLIE

della Madonna della Salute

CONTRO la TOSSE, CALMANTE e SOLVENTI

sono l'ottimo portato della scienza e della esperienza
Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata
Sono il più sincero rimedio
CONTRO la TOSSE CANINA e il SINGHIOZZO CONVULSO

Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI
di G. ALBERANI - Bologna

Prezzo Cent. 50 la scatola
Inviando cartolina-vaglia di L. 0.05 si spedisce una scatola
Di L. 1.10 due scatole franco.
Deposito presso lo Stabilimento C. BONAVIA - Foggia



Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile

del capelli

preparata dal

F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle condizioni richieste inviate da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posta in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso due arricciatori speciali ad istruzioni relative: trovarli vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.



Eccellenti VINI DA PASTO a prezzi modicissimi, presso Agostinis in Codroipo.

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Suocessore
Specialità della Ditta
SIGARETTE ANTISMASTICHE
Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA.
Per posta aggiungere L. 0.15.

Le migliori tinture del mondo



rinunciando da ogni tintura... assicuramento ineccepibile e sicuro come le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi

ANTONIO LONGEGA

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, ritarda il bello e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Non è perduto da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza levarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impieghando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTODRAFICA INSTANTANEA

Questa preziosa Tintura di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 8 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dall'operazione, conservandone la loro lucidità naturale. - Alla scatola L. 4.

CHIOMA VE AMERICANA

Unica tintura, sotto forma di pomata preferita, giunta in commercio - Il Cerone americano è composto di midollo d'oca che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge la chioma castano e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.00.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura N. 6.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Serpi, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora. Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e praticate a tutte le altre perché la più efficace e la più economica. Chiedete il colore che si desiderate biondo castagno o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL Friuli a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE	DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 6.40	9.37	D. 4.45	7.11	O. 6.30	9.27	D. 4.35	7.01
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.05	O. 7.58	10.55	D. 5.28	11.23
D. 11.25	14.10	N. 10.45	16.26	O. 10.35	13.30	O. 14.30	17.08
O. 13.20	16.05	D. 14.10	17.00	D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
M. 17.30	22.26	O. 18.37	23.25	O. 17.35	20.45	D. 18.30	20.08
D. 20.25	23.05	M. 23.35	4.40				

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cossignano, Viale Teobaldo Cicotti, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opal-sec. ecc.)

Biciclette Da Luce da lire 250 a 350 - Bicietto raccomandato lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicilette e Casse forti

La specialità del giorno PETROLINA

è in un BASK DI PETROLIO INODORO

severamente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo un precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente, alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sperire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpiti da malattie qualsiasi hanno sventatamente perduto i capelli. E' anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzioni lire 8.
Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalle Prem. Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene per specialità raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

E' anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che, Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non soltanto che sola L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale IL Friuli.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

L'UNICA INSTANTANEA

Preparata dalle Premi te Profumerie
ANTONIO LONGEGA- VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Neassun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI.

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.